

Ratifica del Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 265, col quale cessano di aver vigore le disposizioni portate dal decreto luogotenenziale 25 gennaio 1917, n. 110, recante norme per disciplinare la macellazione dei suini; (2075)

Conversione in legge del Regio decreto 11 gennaio 1923, n. 252, concernente l'abrogazione delle norme relative alla concessione delle terre; (2076)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 marzo 1923, n. 771, che reca provvedimenti per il rimborso delle sovvenzioni accordate con i fondi dello Stato ai cerealicoltori delle provincie di Bari, Campobasso, Foggia e Potenza; (2077)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 febbraio 1923, n. 315, che vieta l'abbattimento degli olivi nella provincia di Porto Maurizio e la spedizione della legna d'olivo dal territorio della provincia stessa; (2078)

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 gennaio 1923, n. 257, riguardante la costituzione del Parco nazionale di Abruzzo. (2079)

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro di agricoltura della presentazione di questi disegni di legge.

Saranno inviati alla sesta Commissione permanente.

Do pure atto all'onorevole ministro di agricoltura del ritiro dei disegni di legge che egli ha indicato per incarico dell'onorevole ministro della marina.

Si riprende la discussione del disegno di legge:
Autorizzazione dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa, per l'anno finanziario dal 1° luglio 1923 al 30 giugno 1924, fino a quando siano approvati per legge.

PRESIDENTE. Riprendendo la discussione sull'esercizio provvisorio dei bilanci, spetta di parlare all'onorevole Ducos, il quale svolgerà anche il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che la fortuna economica del paese è soprattutto basata sopra una più intensa valorizzazione delle terre, quale si può avere con una razionale estensione della irrigazione; constatato che l'articolo 4 della legge 20 agosto 1921, n. 1177, non ha pratica applicazione per la mancanza di stanziamenti nel bilancio di agricoltura; fa voti che il ministro delle finanze, compreso

della grande utilità che l'erario avrebbe in breve tempo da una più vasta e più scientifica cultura del suolo, provveda a mettere a disposizione le somme necessarie alle più utili e urgenti opere di irrigazione, compatibili da un lato con una rigorosa valutazione economica degli interessi dell'erario, e dall'altro colle necessità del paese che non può arrestarsi nella via di progresso vigorosamente intrapresa ».

DUCOS. Consenta la Camera che io dica brevi parole per illustrare l'ordine del giorno che ho presentato, il quale si riattacca a un problema che interessa l'agricoltura, ma può dirsi anche problema demografico e politico di importanza grandissima, e quindi problema economico fondamentale, dal punto di vista della produzione e della ricostruzione finanziaria del nostro paese.

Vorrei richiamare l'attenzione del Ministro dell'agricoltura sui nuovi orizzonti dell'idraulica italiana e sulle grandi e piccole iniziative che oggi si possono scorgere in ogni regione, dirette a valorizzare le nostre terre regolandovi il deflusso delle acque, estendendo l'irrigazione, sistemandola, trattando le abbondanti acque autunnali e primaverili a beneficio dei periodi poveri, invernali ed estivi.

Sono lavori di indole, di entità, di vastità diverse, che vanno dall'iniziativa individuale, dal fontanile scavato e approfondito nella piana già ricca di una bella e progredita agricoltura, dove è soltanto la ricerca di un maggiore tesoro che scorre nella freschezza di una vena d'acqua nascosta che le deriva da lontano e che sarebbe senza questo sforzo ignorata, alle opere grandiose di regolarizzazione del corso dei fiumi, alle opere di sbarramento dei laghi montani, alle sistemazioni di interi bacini, per le quali è necessario un immenso sforzo a mutare e sconvolgere profondamente quello che è stato il millenario ordine o disordine della natura, per cambiare l'aspetto e la costituzione di un suolo e insieme la ricchezza di una popolazione e perciò la sua densità, il suo lavoro, il grado stesso della sua civiltà.

Il problema dell'irrigazione interessa ogni regione. È un problema fondamentale per l'agricoltura settentrionale che ottocento anni or sono ha veduto scavare i primi canali e che in ogni epoca, a seconda delle vicende politiche, alternando periodi di lavoro a lunghe crisi inoperative, ha progredito l'opera, il cui compimento sembra dilungarsi nel tempo di quanto lo sforzo dell'ingegno e della pas-